

Attraverso la Città

La Mostra Cinofila

Simpatica è stata la iniziativa del Comitato per i festeggiamenti di S. Vito, di includere nella Festa la benedizione dei cani, di cui S. Vito è protettore.

Alla cerimonia, per unanime incisione, si è dato anche il carattere di concorso per i migliori esemplari, onde garantire il senso perché la nostra Città si renda promotrice di una Mostra Annuale Cinofila nella provincia di Salerno. Dopo la cerimonia religiosa un apposito Comitato, composto da Francesco Ponticello, Dott. Giuseppe Senatore (veterinario), Prof. Giorgio Lisi, Eduard Vardaro (pittore) e Avv. Domenico Apicella, ha assegnato il premio ex equo e diplomi ai: Bozzo Giuseppe da Nocera Superiore per il suo boxer maschio; Comm. Acciarino Adolfo per la sua «Nennella» (volpino femminile); Pisapia Vincenzo, per il suo molosso maschio; Giovanni Barbuto per il suo pastore tedesco; Di Salvio Camillo, per la sua «Fechinella» (maltese femmina); Volpe Alessandro, per il suo psichemone femminile.

Con ammirabile gesto il Sig. Bozzo ha devoluto il premio in denaro al Comitato della Festa ed il Comm. Acciarino e Di Salvio l'hanno devoluto al nostro giorno.

A felici quadrupedi ed ai loro più felici proprietari i nostri complimenti i nostri auguri ed anche la nostra gratitudine.

Nel dare il nostro plauso al Comitato della Festa, segnaliamo all'azienda di Soggiorno l'opportunità di far assurgere a Festa Provinciale Annuale la iniziativa di quest'anno.

Nella villeggiatura

E' gradito ospite della nostra Città, per la villeggiatura estiva, il Dr. Rag. Tommaso Conara, distinto funzionario della Finanza locale al Ministero dell'Interno.

Il Dr. Conara è un profondo conoscitore dei problemi finanziari del nostro Comune, dei quali per ragioni del suo Ufficio, da più anni periodicamente si occupa, e ch'egli ha trattato sempre con ampiezza di vedute e particolare benevolenza, riuscendo ad ottenerne, dalla Commissione Centrale, pur tra le manigie di disposizioni restrittive, la concessione di larghe provvidenze finanziarie, le quali hanno permesso, e permettono tuttora, al nostro Comune, di superare il critico periodo del dopoguerra senza difficoltà del tutto eccessive.

Al Dr. Conara e alla sua gentile Signora il nostro deferente saluto.

FOGLIANO MOBILI 20 RATE
NAPOLI - Pizzofalcone 2 - Telefono 60670 - NAPOLI

Le 20 cure vegetali dell'Abate Hamon

Efficacissime in tutte le malattie — Opuscoli gratuiti a richiesta
Farmacia S. A. L. V. I. - MILANO - Via S. Marco n. 18

CAVA NEI SECOLI
STUDIO STORICO DI
VINCENZO CANNARAO

mano il centro della città «chiatta» (la piazza), cioè il mercato, con manifesto ricordo storico.

E' assolutamente falsa la tradizione, accreditata con troppa leggerezza anche dagli storici più autorevoli e mantenuta pure adesso da molte persone colte di Cava, secondo le quali il borgo centrale si sia costituito intorno alla cappella della Madonna dell'Olm, costruita alla fine del secolo XII, in seguito ad una miracolosa scoperta fatta per alcune rotte da un gruppo di popolani, i quali avrebbero visto in un roseto un rettangolo luminoso che scompariva al loro vicinanza. L'abate S. Pietro poi avrebbe trovato nel quod-leges il quadro della Ss. Vergine dell'Olm che oggi si venera nell'omonima basilica. Sono pure supposizioni, create da accesso ed eccezivo fervore religioso.

Furono, invece, e soltanto, ragioni di carattere economico e commerciale quelle che determinarono il sorgere del borgo Scaventini.

Tutto il territorio cavense si andò velocemente

Tra gli Artisti e Scrittori

Nel Dizionario degli Artisti e Scrittori nuovi, edito dal «Pungolo Verde» di Campobasso L. 400 in elegante veste tipografica e con molte riproduzioni, figurano inclusi tra i pittori, i concittadini Maestro Clemente Tafuri, Ovidio Giordano e Francesco de Maio; tra i compositori, il Maestro Mario Bresola e Guido Bernardo; tra gli scrittori, Quirino Santoro e Domenico Apicella. Il «Castello» è riportato nella rubrica della stampa settimanale.

Le comunicazioni con la Badia

La 31 faccia del giornale d'Italia del 6 luglio scorso ha pubblicato un articolo del noto scrittore «Sicilia Friso», sulla Badia dei Benedettini di Cava. Poiché in principio dell'articolo è detto tra parentesi che l'autore non aveva potuto trovare a Cava alcun mezzo per recarsi alla Badia, che da qui dista circa 3 Km, intimo opportunamente che la Badia è collegata a Cava da un quotidiano e frequente servizio di autobus del GRA e dalle numerose carrozze di servizio pubblico che sono sempre disponibili in Piazza Duomo.

Hockey Cava - Hockey Napoli 6 - 2

Domenica scorra nella pista dell'Hotel Vittoria i baldi giocatori del Hockey U.P. S. Cava hanno incontrato la squadra dell'Hockey Napoli. Il pubblico, compiacito dal gioco brillante dei Cavesi ha applaudito entusiasta. L'incontro si è chiuso, con un punteggio di 6 retti a 2, in favore di Cava.

Hanno giocato per Cava: Infranz Ar., Vitolo, Monaco, Infranz Attiùo, De Bonis, Barba.

Come era da aspettarsi il migliore è stato Monaco.

II BAR DEGLI SPORTIVI!
(Gelateria Vittoria) oltre alle già note specialità offerte alla sua Clientela
la VERA PANNA COMPRESA

CERCANSI in tutte le località produttori, levantini e donzelli per attacco da regalo, Senz'una C.I.S.A. St. Secca 22 - NAPOLI.

Prossime partenze per
BUENOS AIRES-RIO DE JANEIRO-VENEZUELA
PREZZI RIBASSATI
"TURISARIA" - Via S. Felice, 8 - MILANO



Donna, non mi far dannare!

Donna, non fare
così con me:
non farmi male!
Ti voglio tanto bene,
e tu mi fai dannare.

Dolce una parola
dal labbro tuo sortita
per me sarà la vita,
e tu mi farai morire.

Un bacio appassionato
per me sarà calore,
e tu mi farai gelare.

Donna, non fare così con me:
donna, non mi far dannare!

Domenico Apicella

Spigolando

All'aula Luigi ed all'avr. Francesco Cacciatore di Salerno, le nostre condanne per la perdita della ditta Massimo Madde.

In Nostra Inferiore è deceduto l'Avv. Mario Malucconi nostro ottimo collega in professione. Ai familiari tutti vivissime condolenze.

Il congratuliamo col Dott. Elia Claria che ha ottenuto la sua specializzazione in Otorinolaringoiatria presso l'Università di Siena col massimo dei voti e le lodi.

La pubblicazione del suo ultimo lavoro scientifico (che si aggiunge a quelli già pubblicati) segna il coronamento della lunga e severa preparazione in una branca così dedicata.

La casella degli indumenti Filippo Salterio e Vincenzo Salterio è stata silenziosa dalla nascita della prima bambina, alla quale sono stato dato il nome di Luisa in omaggio alla nostra patria.

Felicitazioni ed auguri.

Il congratuliamo Prof. Vincenzo Di Marzo, valoroso integrante al Liceo, ha realizzato il suo sogno d'amore con la dimissione signa Olga Ricciardi fiduciaria dell'Isg. Mario da Salerno. Alla coppia teneteci i nostri cordialissimi auguri.

E' deceduto il concittadino Candeloro Paulilli, che fu onesto e tenace lavoratore, e per qualche tempo amministratore dell'ECA locale.

A lui familiari, scritissime condoglianze.

Il congratuliamo Prof. Vincenzo Di Marzo, valoroso integrante al Liceo, ha realizzato il suo sogno d'amore con la dimissione signa Olga Ricciardi fiduciaria dell'Isg. Mario da Salerno. Alla coppia teneteci i nostri cordialissimi auguri.

E' deceduto il concittadino Candeloro Paulilli, che fu onesto e tenace lavoratore, e per qualche tempo amministratore dell'ECA locale.

A lui familiari, scritissime condoglianze.

Per uccidere subito tutti gli insetti
NON PIÙ DDT COMUNE
ma
ULTRA DDT TAUVONI

al CLORDANO (Octa-Klor)
Insetticida Superiore Profumato

5 VOLTE

più potente del DDT comune

INCOLORE - NON MACCHIA

Fabbricato con materie prime e
metalli originali americani

Stabilimenti TAVONI-Bologna

Olii Commerciali per il Sud NAPOLI

Via S. Baldassarri Tel. 20-741 - Telef. Venet.

Da un articolo di Ugo Pietrantonio sul n. Matzo-Aprile 49 de «L'Informatore di Riccia» (Campobasso) apprendiamo che Alessandro Novelli, nato a Larino il 28 agosto 1827, fu, durante la sua breve ma movimentata esistenza, a Cava dei Tirreni, over ritrovato disgraziato dal servizio di alcuni compagni di redazione del «Nazionale» che usciva a Napoli.

A Cava dei Tirreni il Novelli si dette a studi profondi, inventò la stampa fotostenografica (stampa a sole), precor-

rendo la stampa col processo della gomma bicromata, e modificò la litografia ordinaria in quella puntigliata. Rientrato poi a Napoli tradusse in italiano tutte le opere di Hegel e fu il primo in ordine di tempo.

Dato l'evidente interesse cittadino,

saremo grati a chi, potendolo, volesse darci più ampie notizie sull'attività di Alessandro Novelli a Cava dei Tirreni.

La Sezione del Moto Club

Prima di fare la cronaca di come si è giunta al Consiglio Direttivo del Moto Club di Cava dei Tirreni, voglio dire qualche cosa circa la creazione di questo Club.

Tre putti della Vespa, dopo parecchie gite, riuscite tutte magnificamente, pensavano di riunire in un unico organismo tutti quanti possedevano un motore con due ruote.

E' così che Renato Di Marino, Michele Amato (l'altro) e Ugo David varrono altri nomi che aggiunti ai loro formarono il numero legale per la creazione del Moto Club Cavaese.

Un grazie ed un plauso va a questi appassionati sportivi, che ancora una volta hanno permesso che Cava fosse la prima in tutto in Provincia ad avere un Moto Club ufficialmente riconosciuto ed affiliato alla Federazione Motociclistica Italiana. Dopo diverse riunioni nella sede dell'U.S. Cavaese, gentilmente concessa, l'assemblea dei soci sabato scorso procedette alla elezione del Coniglio Direttivo, che risultò così composto: Renato Di Marino Presidente, Eugenio Abbro Vice Presidente, Prisco Michele Cassiere, Giovanni Abro Segretario: membri: Giovanni Vianante, Torre Andrea, Ugo Salzano, Elia Clarizia; ramo sportivo: Ugo David Vice Direttore sportivo; membri: Alfonso Di Marino, Barba Vittorio, Bartolo Giovanni.

Auguri di cuore a questo Club, simbolo di giovinezza e di audacia, che su misura proposta sarà intitolato al comune ed indimenticabile amico «Giulio Di Florio».

EUGENIO ABRO

FIORAI AMBULANTI

Gentilissimo Direttore, dopo aver inviato atto che l'Amministrazione Comunale avesse provveduto come promesso allo Assessore al Corso Pubblico, sono costretto a rivolgervi un avvertimento alla pubblica opinione contro l'abuso che quotidianamente si commette dai venditori ambulanti di fiori provenienti da Torta, i quali fanno una spietata concorrenza a noi fiorai cavaesi, che paghiamo le tasse ed abbiamo le spese di esercizio.

Speriamo ora che l'Amministrazione Comunale prenda una buona volta gli opportuni provvedimenti.

ANTONIO IPPOLITO

Alessandro Novelli

Da un articolo di Ugo Pietrantonio sul n. Matzo-Aprile 49 de «L'Informatore di Riccia» (Campobasso) apprendiamo che Alessandro Novelli, nato a Larino il 28 agosto 1827, fu, durante la sua breve ma movimentata esistenza, a Cava dei Tirreni, over ritrovato disgraziato dal servizio di alcuni compagni di redazione del «Nazionale» che usciva a Napoli.

A Cava dei Tirreni il Novelli si dette a studi profondi, inventò la stampa fotostenografica (stampa a sole), precor-

rendo la stampa col processo della gomma

bicromata, e modificò la litografia ordinaria in quella puntigliata. Rientrato poi a Napoli tradusse in italiano tutte le opere di Hegel e fu il primo in ordine di tempo.

Dato l'evidente interesse cittadino,

saremo grati a chi, potendolo, volesse darci più ampie notizie sull'attività di Alessandro Novelli a Cava dei Tirreni.

Nel 1566 alle pendici del monte S. Adriatore fu fondato il monastero dei Cappuccini con la chiesa che porta il nome di S. Maria degli Angeli.

Nel 1510 fu restaurata la chiesa, di S. Rocco, già eretta, parte, col pubblico denaro dopo la pestilenza del 1528.

Nel 1691 sorse, per iniziativa del Missionario cappuccino P. Antonio Olivera, un opificio per fucilieri poveri. Contemporaneamente sorse nel borgo Scaventini un monastero di donne, intitolato a S. Giovanna Battista.

(continua)

rendo la stampa col processo della gomma

bicromata, e modificò la litografia ordinaria in quella puntigliata. Rientrato poi a Napoli tradusse in italiano tutte le opere di Hegel e fu il primo in ordine di tempo.

Dato l'evidente interesse cittadino,

saremo grati a chi, potendolo, volesse darci più ampie notizie sull'attività di Alessandro Novelli a Cava dei Tirreni.

Nel 1566 alle pendici del monte S. Adriatore fu fondato il monastero dei Cappuccini con la chiesa che porta il nome di S. Maria degli Angeli.

Nel 1510 fu restaurata la chiesa, di S. Rocco, già eretta, parte, col pubblico denaro dopo la pestilenza del 1528.

Nel 1691 sorse, per iniziativa del Missionario

cappuccino P. Antonio Olivera, un opificio per fucilieri poveri. Contemporaneamente sorse nel borgo Scaventini un monastero di donne, intitolato a S. Giovanna Battista.

(continua)

Rendendo la stampa col processo della gomma

bicromata, e modificò la litografia ordinaria in quella puntigliata. Rientrato poi a Napoli tradusse in italiano tutte le opere di Hegel e fu il primo in ordine di tempo.

Dato l'evidente interesse cittadino,

saremo grati a chi, potendolo, volesse darci più ampie notizie sull'attività di Alessandro Novelli a Cava dei Tirreni.

Nel 1566 alle pendici del monte S. Adriatore fu fondato il monastero dei Cappuccini con la chiesa che porta il nome di S. Maria degli Angeli.

Nel 1510 fu restaurata la chiesa, di S. Rocco, già eretta, parte, col pubblico denaro dopo la pestilenza del 1528.

Nel 1691 sorse, per iniziativa del Missionario

cappuccino P. Antonio Olivera, un opificio per fucilieri poveri. Contemporaneamente sorse nel borgo Scaventini un monastero di donne, intitolato a S. Giovanna Battista.

(continua)

Rendendo la stampa col processo della gomma

bicromata, e modificò la litografia ordinaria in quella puntigliata. Rientrato poi a Napoli tradusse in italiano tutte le opere di Hegel e fu il primo in ordine di tempo.

Dato l'evidente interesse cittadino,

saremo grati a chi, potendolo, volesse darci più ampie notizie sull'attività di Alessandro Novelli a Cava dei Tirreni.

Nel 1566 alle pendici del monte S. Adriatore fu fondato il monastero dei Cappuccini con la chiesa che porta il nome di S. Maria degli Angeli.

Nel 1510 fu restaurata la chiesa, di S. Rocco, già eretta, parte, col pubblico denaro dopo la pestilenza del 1528.

Nel 1691 sorse, per iniziativa del Missionario

cappuccino P. Antonio Olivera, un opificio per fucilieri poveri. Contemporaneamente sorse nel borgo Scaventini un monastero di donne, intitolato a S. Giovanna Battista.

(continua)

Rendendo la stampa col processo della gomma

bicromata, e modificò la litografia ordinaria in quella puntigliata. Rientrato poi a Napoli tradusse in italiano tutte le opere di Hegel e fu il primo in ordine di tempo.

Dato l'evidente interesse cittadino,

saremo grati a chi, potendolo, volesse darci più ampie notizie sull'attività di Alessandro Novelli a Cava dei Tirreni.

Nel 1566 alle pendici del monte S. Adriatore fu fondato il monastero dei Cappuccini con la chiesa che porta il nome di S. Maria degli Angeli.

Nel 1510 fu restaurata la chiesa, di S. Rocco, già eretta, parte, col pubblico denaro dopo la pestilenza del 1528.

Nel 1691 sorse, per iniziativa del Missionario

cappuccino P. Antonio Olivera, un opificio per fucilieri poveri. Contemporaneamente sorse nel borgo Scaventini un monastero di donne, intitolato a S. Giovanna Battista.

(continua)

Rendendo la stampa col processo della gomma

bicromata, e modificò la litografia ordinaria in quella puntigliata. Rientrato poi a Napoli tradusse in italiano tutte le opere di Hegel e fu il primo in ordine di tempo.

Dato l'evidente interesse cittadino,

saremo grati a chi, potendolo, volesse darci più ampie notizie sull'attività di Alessandro Novelli a Cava dei Tirreni.

Nel 1566 alle pendici del monte S. Adriatore fu fondato il monastero dei Cappuccini con la chiesa che porta il nome di S. Maria degli Angeli.

Nel 1510 fu restaurata la chiesa, di S. Rocco, già eretta, parte, col pubblico denaro dopo la pestilenza del 1528.

Nel 1691 sorse, per iniziativa del Missionario

cappuccino P. Antonio Olivera, un opificio per fucilieri poveri. Contemporaneamente sorse nel borgo Scaventini un monastero di donne, intitolato a S. Giovanna Battista.

(continua)

Rendendo la stampa col processo della gomma

bicromata, e modificò la litografia ordinaria in quella puntigliata. Rientrato poi a Napoli tradusse in italiano tutte le opere di Hegel e fu il primo in ordine di tempo.

Dato l'evidente interesse cittadino,

saremo grati a chi, potendolo, volesse darci più ampie notizie sull'attività di Alessandro Novelli a Cava dei Tirreni.

Nel 1566 alle pendici del monte S. Adriatore fu fondato il monastero dei Cappuccini con la chiesa che porta il nome di S. Maria degli Angeli.

Nel 1510 fu restaurata la chiesa, di S. Rocco, già eretta, parte, col pubblico denaro dopo la pestilenza del 1528.

Nel 1691 sorse, per iniziativa del Missionario

cappuccino P. Antonio Olivera, un opificio per fucilieri poveri. Contemporaneamente sorse nel borgo Scaventini un monastero di donne, intitolato a S. Giovanna Battista.

(continua)

Rendendo la stampa col processo della gomma

bicromata, e modificò la litografia ordinaria in quella puntigliata. Rientrato poi a Napoli tradusse in italiano tutte le opere di Hegel e fu il primo in ordine di tempo.

Dato l'evidente interesse cittadino,

saremo grati a chi, potendolo, volesse darci più ampie notizie sull'attività di Alessandro Novelli a Cava dei Tirreni.

Nel 1566 alle pendici del monte S. Adriatore fu fondato il monastero dei Cappuccini con la chiesa che porta il nome di S. Maria degli Angeli.

Nel 1510 fu restaurata la chiesa, di S. Rocco, già eretta, parte, col pubblico denaro dopo la pestilenza del 1528.

Nel 1691 sorse, per iniziativa del Missionario

cappuccino P. Antonio Olivera, un opificio per fucilieri poveri. Contemporaneamente sorse nel borgo Scaventini un monastero di donne, intitolato a S. Giovanna Battista.

(continua)

Rendendo la stampa col processo della gomma

bicromata, e modificò la litografia ordinaria in quella puntigliata. Rientrato poi a Napoli tradusse in italiano tutte le opere di Hegel e fu il primo in ordine di tempo.

Dato l'evidente interesse cittadino,

saremo grati a chi, potendolo, volesse darci più ampie notizie sull'attività di Alessandro Novelli a Cava dei Tirreni.

Nel 1566 alle pendici del monte S. Adriatore fu fondato il monastero dei Cappuccini con la chiesa che porta il nome di S. Maria degli Angeli.

Nel 1510 fu restaurata la chiesa, di S. Rocco, già eretta, parte, col pubblico denaro dopo la pestilenza del 1528.

Nel 1691 sorse, per iniziativa del Missionario

cappuccino P. Antonio Olivera, un opificio per fucilieri poveri. Contemporaneamente sorse nel borgo Scaventini un monastero di donne, intitolato a S. Giovanna Battista.

(continua)

Rendendo la stampa col processo della gomma

bicromata, e modificò la litografia ordinaria in quella puntigliata. Rientrato poi a Napoli tradusse in italiano tutte le opere di Hegel e fu il primo in ordine di tempo.

Dato l'evidente interesse cittadino,

saremo grati a chi, potendolo, volesse darci più ampie notizie sull'attività di Alessandro Novelli a Cava dei Tirreni.

Nel 1566 alle pendici del monte S. Adriatore fu fondato il monastero dei Cappuccini con la chiesa che porta il nome di S. Maria degli Angeli.

Nel 1510 fu restaurata la chiesa, di S. Rocco, già eretta, parte, col pubblico denaro dopo la pestilenza del 1528.

Nel 1691 sorse, per iniziativa del Missionario

cappuccino P. Antonio Olivera, un opificio per fucilieri poveri. Contemporaneamente sorse nel borgo Scaventini un monastero di donne, intitolato a S. Giovanna Battista.

(continua)

Rendendo la stampa col processo della gomma

bicromata, e modificò la litografia ordinaria in quella puntigliata. Rientrato poi a Napoli tradusse in italiano tutte le opere di Hegel e fu il primo in ordine di tempo.

Dato l'evidente interesse cittadino,

saremo grati a chi, potendolo, volesse darci più ampie notizie sull'attività di Alessandro Novelli a Cava dei Tirreni.

Nel 1566 alle pendici del monte S. Adriatore fu fondato il monastero dei Cappuccini con la chiesa che porta il nome di S. Maria degli Angeli.

Nel 1510 fu restaurata la chiesa, di S. Rocco, già eretta, parte, col pubblico denaro dopo la pestilenza del 1528.

Nel 1691 sorse, per iniziativa del Missionario